

L'Ausl ha due legali interni ma spende 440mila euro in avvocati esterni

«Ammontano a 440.515 euro le spese legali sostenute nel periodo 2010-2013 dall'Azienda Usl di Ravenna per difendersi in giudizio attraverso le prestazioni di avvocati libero professionisti.



«È quanto riferisce Luca Bartolini (Fi-?dl) in un'interpellanza presenta alla Giunta regionale per sapere come mai il direttore amministrativo dell'ex Ausl ravennate, nominato direttore ad interim del Servizio affari legali della stessa azienda, non abbia proposto ai direttori generali, che si sono succeduti dal 2009 ad oggi, di conferire tale incarico a uno dei due dirigenti in servizio presso l'amministrazione e già in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione forense oltre che dotati di esperienza nell'attività di servizio legale. I quali – precisa il consigliere – “avrebbero consentito la difesa in giudizio dell'Ausl con legali interni, peraltro già disponibili in organico, con evidente risparmio”.

«Bartolini vuole anche sapere se corrisponde al vero che il direttore amministrativo dell'ex Ausl di Ravenna stia per essere nominato direttore amministrativo della neo Ausl unica di Romagna. In proposito, il consigliere chiede alla Giunta regionale se non ritenga doveroso valutare “con maggiore attenzione ed equilibrio politico” tale nomina e le altre programmate per ruoli apicali, “onde evitare– precisa– il protrarsi di prevaricazioni territoriali che si portano sempre più a definire, con ragione, la nuova Ausl unica di Romagna come un'Ausl di Ravenna allargata”. A giudizio del consigliere, nelle nomine andrebbe rispettato “non solo il criterio della

specchiata competenza professionale, ma anche quello di attenta rappresentanza territoriale ed equilibrata provenienza dalle cessate Ausl che - ricorda - "era uno dei principi guida della fusione delle quattro Ausl".